

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno.

La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronaca giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze, sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale dei privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incominceremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei dieci anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione artistico-industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re Liberatore. Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:
In Città e Provincia all'anno L. 24
All'Estero » 32
Semestre e trimestre in proporzione.

Udine, 23 dicembre.

Continuano la chiacchiere dei giornali tedeschi a proposito della Russia. Siccome le riportiamo più innanzi, così ci dispensiamo dal qui riprodurle, come pure dal parlare a lungo sulle cose politiche, discorrendo il nostro corrispondente da Parigi.

Accenneremo soltanto che, come noi, lo stesso corrispondente citato prevede non lontano un formidabile cozzo tra le Potenze; e che ciò si dice anche da alcuni giornali tedeschi.

« Che cosa bolle sul fondo delle due pentole di Berlino e di Vienna? — si domanda uno di questi giornali. — Allo sguardo del profano non è dato penetrarvi, ma sembra che realmente vi sia qualche cosa di torbido ».

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 21 dicembre.

Non troverei parole adeguate per esprimervi la solennità della seduta di oggi a Montecitorio. Sapevasi che la

Camera avrebbe votata la legge sul giuramento; sapevasi che avrebbe parlato il Ministro guardasigilli, sul cui conto la stampa aveva propalato dicerie contraddittorie. Quindi grande la curiosità... poi molti, anche Romani di Roma, al sedere ai caffè preferiscono, in date occasioni, il sedere nella tribuna pubblica, quando l'ordine del giorno (come i cartelloni teatrali) promette spettacolo interessante.

Quasi quattrocento onorevoli occupavano il proprio seggio; i ministri tutti al loro posto; gran folla nelle tribune. Dunque spettacolo nel vero senso della parola.

Parlò l'on. Zanardelli; ed il discorso fu degno della sua fama, non soltanto di oratore facendo e vibrato, ma di galantuomo. Non ebbe reticenze; anzi indirizzò, più volte, la parola a coloro con cui i diarii moderati affettavano di vedere (e lo strombazzavano) che avesse un segreto legame di idee e di speranze poco conciliabili col disegno di legge da lui strenuamente difeso. Parlò chiaro ed esplicito, con l'accento d'uomo nemico d'ogni impostura e convinto di quello che dice. E fu per deputato di Iseo, per il più degno figlio della forte e patriottica Brescia, un vero trionfo oratorio. Quando ebbe finito, vidi dai banchi d'ogni parte politica muoversi deputati verso il banco dei ministri per stringergli la mano.

Ed oggi finalmente, con universale contento, fu da immensa maggioranza approvata la Legge. Già il telegrafo vi anticipò il giudizio aritmetico della Camera su di essa, ed avrete riconosciuto come in ognora vi scrissi il vero circa le intenzioni dei vostri Onorevoli. Quello poi che è rimarchevole, si è l'effetto di questa votazione di confronto alla tanto derisa trasformazione. Per le dichiarazioni del Minghetti, non doversi minimamente ritenere che la Destra abbia abbandonato e si sia sottratta all'on. Depretis; quindi il trasformismo sarà avvenuto soltanto per qualche decina di gregari, non già per caporali ed ufficiali che si riserbarono pari. Per le dichiarazioni di Cairoli e Crispi, è spiegatissima la loro astensione. Dunque la vittoria del Ministero è completa.

Nel primo articolo della Legge, implicante fiducia, l'on. Doda si astenne; ma vi prego a non credere che sia questa astensione un segno di dispetto o di contrarietà inconciliabile. L'on. Doda votò il secondo articolo con i campioni della Sinistra storica, che lo avevano scelto a loro Candidato per la Commissione del bilancio; ma (e lo vedrete) l'on. Doda non sarà oppositore sistematico.

Mi rallegro con Voi per l'odierna approvazione data dalla Camera alle due elezioni Doda e Fabris per il Collegio Udine I^a, e perchè nemmeno per il Collegio Udine III^a non avrete nuove brighe, ritenuta valida l'elezione dell'on. Cavalletto. Il quale oggi non era alla Camera, perchè in congedo qual membro della Commissione tecnica per provvedimenti e lavori ad impedire nel Veneto i pericoli di altre inondazioni. Credo, anzi, che insieme al Buechia sia stato a questi giorni nella vostra Provincia.

Domani la Camera si proroga, e tutti i vostri Onorevoli rimpiatteranno, e forse anche l'on. Solimbergo. L'on. De Bascourt si recherà a Venezia, dove tiene ancora casa; ma credo che si stabilirà definitivamente in Roma.

Vi mando i miei augurii, e quelli della colonia friulana, per le prossime feste. Probabilmente non riceverete altre mie lettere prima del capo d'anno.

Parigi 20 dicembre, 1882.

Sommario: Gambetta in pericolo — La morale dell'alleanza Austro-Germanica — Sintomi guerreschi — Ambizioni dannose — Inghilterra e Francia — Una spedizione andata a monte — Il processo degli anarchici — Il bilancio preventivo al Senato.

Lo stato di Gambetta è divenuto allarmante. La ferita, per la suppurazione prolungata, minaccia di trasformarsi in febbre purulenta, stante lo stato debole del paziente la cui temperatura era ascesa ieri a 45 gradi, sintomo infausto: fra breve dovrà manifestarsi la crisi che condurrà il malato a guatigione od alla tomba.

La Nuova Luna giornale scherzoso illustrato, ci dà fin d'ora un saggio di

ciò che pensino buon numero di francesi nei riguardi di questa personalità nella quale per certo tempo s'incarnò l'idea della repubblica; il giornale anzidetto rappresenta Gambetta, sul letto di morte, esanime, con a lato una donna in atto di consultare, una maga il presso sulle conseguenze di tale catastrofe; e quest'ultima accompagna il suo responso, affermando la consultante per la gola e forzandola a rendere la moneta ammassata nel di lei stomaco.

Il ministro degli affari esteri, che soffre d'una lussazione al piede, radunò al suo palazzo il Consiglio dei ministri, e là, a quanto si vociferava, vennero trattate varie questioni di politica estera di massima gravità. E oramai divulgata la morale dell'alleanza Germano-Austro-ungarica e si sa che la Germania è obbligata a garantire all'Austria le provincie italiane del Tirolo e litorale adriatico, e viceversa l'Austria-Ungheria è in obbligo di assicurare alla sua alleata le provincie d'Alsazia e Lorena.

La Russia concentra delle masse imponenti di truppe ai confini della Galizia, e l'Austria incomincia ad accorgersi che l'alleanza colla Germania potrebbe divenirle fatale, se la Russia perviene ad allearsi la Francia e l'Italia, perchè in caso d'uno scacco perderebbe le provincie italiane senza ottenere le provincie Danubiane verso le quali è sospinta da Bismarck.

La situazione è molto tesa e l'anno 1882 si chiude fra le tenebre d'un'incertezza più che allarmante. Al cozzo delle armate delle tre grandi potenze continentali, i popoli dei Balcani non mancheranno di schierarsi contro l'Austriaco che è considerato come preteendente all'impero del Danubio ed all'assorbimento dei tre Stati slavi, la Serbia, il Montenegro e la Bulgaria. Se la guerra dunque nascerà da questo attrito violento di potenti ambizioni, sarà certamente la guerra più formidabile che abbia veduto il secolo nostro.

L'Inghilterra non si dà premura gran fatto a definire la questione d'Egitto, e la Francia non sembra disposta a fare delle concessioni. Il Presidente Grevy s'è mostrato risolutamente avverso ad ogni intrapresa avventurosa nell'estremo oriente, e fece così tramontare la vagheggiata spedizione sopra Tonchino che Duclerc aveva proposto onde favorire l'impresa finanziaria che promette la civilizzazione di quelle contrade, alla maniera, s'intende, con cui gli uomini d'affari sogliono civilizzare le masse, principiando coll'impadronirsi della ricchezza indigena e facendola passare nei loro portafogli.

Il famoso processo dei minatori di Montcaules Mines, che si svolge presso la Corte di Riom, sarà chiuso quest'oggi e la sentenza proverà una volta ancora, agli increduli che tanto sfarzo governativo non riuscì a spaventare il pubblico, e che il chiasso rumoroso circa i pericoli sociali non aveva alcun fondamento, ma era piuttosto un pretesto a provocare per il ministero un poco di fiducia, spendendo disposto a valersi della forza per reprimere i complotti anarchici più immaginari che reali, con cui si cercò d'ispirare il terrore.

In quanto all'approvazione del preventivo per parte del Senato, non avrà luogo senza lotta, perchè i venerabili padri del Lussemburgo pretendono defraudare un milione al Ministero dell'istruzione pubblica onde bilanciare il preventivo ordinario. Il Ministro dei culti e d'istruzione sosterrà il milione contestato ed il Senato si pronuncerà pro o contro senza che perciò si provochi una crisi ministeriale, sapendosi oramai da tutti che i Ministri si abbarbicheranno alla loro poltrona più tenacemente che l'ellera al vecchio olmo.

friulani, perchè dal suo ridento eremitaggio dove vive dopo aver visitata tanta parte del mondo ed onorata l'Italia nei Congressi nazionali e stranieri della Scienza, si compiacque ricordarsi di noi e mandarci i suoi augurii pel nuovo anno.

All'on. prof. C. Giussani, direttore del giornale la Patria del Friuli.

Mi permetta, caro prof. Giussani, di congratularmi pubblicamente col degno direttore del giornale la Patria del Friuli per l'ampliazione già data, senza risparmio di sacrifici, alla sua nobile impresa, e per coraggiosi suoi sforzi diretti a sempre più accontentare i suoi lettori.

Ciò è, in vero, meritevole della pubblica riconoscenza; ma di una riconoscenza che vorrei vedere espressa, non già solo da una accresciuta folla di lettori da caffè o da gabinetto di lettura, ma anche da un accresciuto concorso di associati.

Del resto ciò verrà senza dubbio per forza naturale delle cose. E sarà davvero una giustizia resa al coscienzioso pubblicista, il quale mirando soprattutto ai patrii interessi, cercò mai sempre di conciliare la popolare opinione al Governo progressista, che mostrò di meglio conoscere le vie di migliorare le condizioni materiali nonché morali della classe più numerosa e meno partecipe dei sociali vantaggi; e ciò senza punto diminuire la parte alla più favorita, anzi assicurandone ad essa più tranquillo il godimento; le quali vie sono alla perenne quelle della giustizia, fondamento dei Regni e d'ogni umana società.

Coraggio dunque, mio caro Professore; la verità dee trionfare, ed Ella vedrà d'ora innanzi, che, aperti gli occhi alla luce del vero, e chiuse le orecchie alla voce di falsi profeti, il paese saprà più equamente apprezzare il di lei Giornale, e lo vedremo quindi innanzi più di frequente oltre che sul tavolino dei caffè, sul tavolo di quelle Giunte municipali, dove per una male intesa economia, figlia dell'ignoranza predominante nei comunali consigli, non vi si vede ne anche il Bollettino della Associazione Agraria friulana che è pure l'organo dei Comizi agrari, vale a dire d'una generale Associazione economica del paese.

Di tanto io oso nondimeno promettermi; ora che il partito sedicente moderato, messa la piva in sacco, cesserà dal fomentare le passioni e dal traviare la coscienza del popolo, e il popolo dal lasciarsi traviare da fatti svisati, da iniqui giudizi, di avvenute accuse; mentre il Governo dal canto suo, mantenendo l'almente le promesse, mostrerà a prova dei fatti che il Direttore della Patria del Friuli ebbe sempre ragione di seguirlo e di diffonderlo da sleali ingiusti attacchi; il che facendo, non si diparti mai da quella temperanza e dignità che sono le armi della buona causa.

E questo ch'io spero, è quello pure che auguro a Lei, sig. Professore, non solo a premio delle onorande fatiche, ma eziandio a decoro della stampa periodica; di questa bandiera del Progresso che il Friuli spiegò da più di quarant'anni a questa parte, e non senza gloria.

Sono colla più profonda stima
Suo Devotissimo Gh. Freschi.

Oltrechè dal conte Gherardo Freschi, da altri coltissimi e gentilissimi scrittori friulani, e da Italiani d'altre Provincie che sono nostri ospiti, ricevemmo promessa di collaborazione ed ajuti, e pur a questi mandiamo i nostri ringraziamenti. E ci corre obbligo di ringraziare più specialmente il prof. Antonio Vismara (dell'Istituto Tecnico), che ci comunicava a questi giorni il concetto d'un lavoro da pubblicarsi nell'Appendice della Patria del Friuli sotto il titolo:

MIRACOLI DEL LAVORO

UOMINI ITALIANI POVERI.

ILLUSTRATI PER LORO MERITO.

Educare, istruire son belle parole, ma per riuscire fa d'uopo abituare il popolo a prestare ascolto ai precetti, sia coll'allettarlo con letture piacevoli, sia con tali letture persuadendolo che, sta in lui la possibilità di un miglioramento morale, intellettuale ed economico, sia

coll'esempio di uomini italiani poveri illustratisi destando spirito d'emulazione, accendendo il sentimento dell'amor proprio.

Il lavoro del prof. avv. cav. Vismara presenta uomini che si illustrarono in ogni scienza, nelle lettere, nelle arti, nelle industrie, per carattere e per patriottismo: — è storia, oppure leggenda? — si ha un romanzo intrecciato e commovente della vita intima dell'uomo povero; la diagnosi dei suoi dolori; le lotte del bisogno; il duello del povero che vuole illustrarsi colla miseria che tende con prepotenza a schiacciarlo; la rea sorte vinta dalla volontà e dalla perseveranza; infine l'incarnazione della sentenza di Bacone, che l'uomo può quanto sa. E di Napoleone, che ogni soldato porta nella sua giberna il bastone di maresciallo.

Il prof. Vismara (lombardo, e molto conosciuto ed apprezzato dal Giornalismo) diede già alle stampe lavori plauditi riguardanti la Legislazione, la Storia patria, la Letteratura, la Politica, e Romanzi che apparvero nelle appendici di stimabili diarii. La promessa ch'egli ci fece a favore della Patria del Friuli, è il saluto dell'ospite gentile, cui noi ricambiamo con lo esprimerli pubblicamente i sensi della gratitudine nostra.

GUGLIELMO OBERDANK

Guglielmo Oberdank nacque a Trieste nel 1858. Era figlio d'un povero pilota, e perdette suo padre ancora in fasce. La madre — santa ed ottima donna — allevò amorosamente il fanciullo a prezzo del suo diuturno lavoro; e gli fece percorrere le scuole, avviandolo agli studi superiori per quali il giovinetto mostrava un' inclinazione prepotente. Ottime le parole che l'infelicitissima madre disse: — fra un singhiozzo e l'altro — al corrispondente della Neue Freie Presse, dopo l'arresto del figlio: « Guglielmo era un cuore d'angelo: mite di costumi, istruito, ingegno elevato, animo amoroso. Quante volte mi diceva, accarezzandomi: « Povera mamma! Tu hai fatto tanto per me: non dubitare, quando sarò professore di matematica, ti compenserò di tutte le tue angustie. Vivremo sempre assieme e felici! » I suoi professori lo idolatravano: era sempre il primo della sua classe. A quindici anni si guadagnava qualche danaro dando ripetizioni. Non aveva vizi, non aveva abitudini di lusso: era felice se coi pochi soldi che studiosamente accumulava, potevasi comperare qualche libro. Ecco i suoi libri... »

E la povera madre mostrava al suo interlocutore la biblioteca del giovinetto. Erano le opere di Mazzini, di Cattaneo, di Guerrazzi, di Manzoni, di Spencer, di Darwin — le poesie di Berchet, di Foscolo e di Carducci.

« Forniti i suoi studi delle scuole tecniche, proseguiva la madre, Guglielmo passò al politecnico di Vienna. Voleva diventare ingegnere e professore di matematica. I suoi splendidi esami gli valsero un sussidio dal municipio. Visse — proveramente, ma dignitosamente — con questo, fino al 1878. Oimè! Allor fu fatto soldato. Venne la guerra di Bosnia. Un mattino — terribile ricordo — Guglielmo mi getta le braccia al collo piangendo e mi bacia con trasporto. Non comprendeva. Lo compresi l'indomani: il figlio mi era disertato. Mi scrisse che la sua fede d'italiano vietavagli di combattere sotto il vessillo austriaco, per una causa iniqua: mi dediti animo, ch'ei si recava a Roma a finire i suoi studi e assicurarsi un pane. »

« Da Roma mi scriveva regolarmente. Era felice, aveva trovato delle occupazioni, e continuava gli studi. Questo anno doveva uscire col diploma d'ingegnere — il suo orgoglio, la sua ambizione!... lo sapeva ch'ei viveva a Roma di privazioni — ma che potesse fare per lui? Aveva amici e compagni che gli volevano tanto bene, era portastendardo d'un'associazione universalitaria. — Ed ora, o Dio, me lo uccideranno!... »

E questa purtroppo fu profezia. Il suo cadavere, come dicemmo, nella sera del mercoledì, venne trasportato all'ospedale

militare, ove fu visitato e sottoposto a sezione. Alle ore 8 l'autopsia era finita e verso le ore 11 la salma fu trasportata al cimitero militare e colà sepolta. I soldati, che compirono il lugubre ufficio, rimossero altresì ogni traccia che potesse rivelare la sepoltura del giustiziato.

Ora quella povera madre, stando a notizie da Trieste, è moribonda!

I giornali tedeschi la guerra e la duplice alleanza.

Berlino 22. La *Norddeutsche Zeitung* commentando il noto articolo del *Golos* contro il cancelliere dell'Impero dice: «Il *Golos* al pari degli altri giornali russi, deve sapere che il Cancelliere imperiale come da trenta anni, è anche oggi in tutta la Germania il miglior avvocato, non solo del mantenimento di pacifici, ma ben anche di buoni rapporti colla Russia. E forse questo è il suo maggior errore agli occhi di quei non russi che stanno dietro al *Golos*».

Berlino 22. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* basandosi sulle recenti assicurazioni del ministro Tisza confida nella conservazione della pace.

La *National Zeitung* opina non potersi oramai più rattoppare l'accordo pieno esistito finora fra l'Austria e la Germania.

La *Kreuzzeitung* crede le voci allarmanti propalate dai giornali non abbiano alcun fondamento.

La *Kölnische Zeitung* dice che almeno la Russia si persuaderà ora di non poter sorprendere la Germania. Dice che in avvenire la Germania sorveglierà ancora più attentamente qualunque cambiamento lungo la frontiera russa.

I giornali ufficiosi annunziano che il governo presenterà al Reichstag quanto prima dei progetti di legge riguardanti il completamento delle ferrovie baltiche.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 22 dicembre

Il presidente annunzia che egli o il vice-presidente assieme ai senatori della provincia di Verona rappresenteranno il Senato all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in quella città nel 9 gennaio.

Il presidente fa poi la commemorazione di Giovanola a cui si associa Magliani a nome del Governo.

Discutesi la proroga dell'esercizio provvisorio della ferrovia, e si approvano gli articoli.

Discutesi quindi il progetto sui provvedimenti straordinari per i danni cagionati dalle piene 1882, e se ne approvano, anche di questo gli articoli.

Adottasi a scrutinio segreto il progetto per i concorsi speciali al posto di sottotenenti di artiglieria.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 22 dicembre.

Il ministro di agricoltura presenta alcuni disegni di legge fra cui uno per il concorso dello Stato nella spesa per l'Esposizione nazionale a Torino nel 1884 ed uno per la abolizione di alcuni diritti di uso nelle provincie venete detti di vagantivo.

Il primo è dichiarato urgente e così il quarto — aumento di fondi per l'inchiesta agraria.

Leggesi una lettera del ministro dell'interno che invita la rappresentanza della Camera ad assistere al funerale di Vittorio Emanuele al Pantheon il 16 gennaio. Si estraggono a sorte 12 deputati, che con la presidenza assisteranno.

Comincia la discussione dell'art. 1 sul giuramento.

Parlano Bosdari, Finzi, Pierantoni, Indelli, e Depretis. Pierantoni ritira la sua proposta attesa le dichiarazioni di Depretis.

Si vota quindi per appello nominale il controprogetto Bertani ed altri che suona: «il giuramento dei senatori e deputati di cui l'articolo 49 dello Statuto è abolito».

È respinta con 294 voti contro 26 e 2 astensioni.

Si passa a discutere l'articolo 2.

Parlano Mussi, Giovagnoli, Marcora, Indelli e Depretis; quindi si approvano gli articoli.

Diligenti e Serra giurano. Comunicasi una lettera del presidente del Senato che partecipa la morte del senatore Giovanola.

Il presidente della Camera ne fa

breve commemorazione, alla quale assistono il presidente del Consiglio.

Discutesi la legge per l'esercizio provvisorio degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa a tutto marzo 1883.

Se ne approva l'art. 1 e quindi l'art. 2 nel quale disponesi che nulla sarà innovato fino alla approvazione degli stati di prima previsione per l'1883, negli organi degli stipendi e negli assegnamenti approvati colla legge del bilancio definitivo 1882 per diversi ministeri, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Leggesi una lettera di Bertani che prega si mandi al principio della ripresa delle sedute parlamentari la sua interrogazione sui frequenti disordini che turbano la tranquillità pubblica in Roma.

Ne presenta poi un'altra sulla politica interna e all'estero di fronte alla nuova e più estesa manifestazione del diritto nazionale.

Depretis consente alla prima domanda; circa l'altra interrogazione dirà in prossima seduta, dopo consultati tutti i ministri, se e quando risponderà.

Discutesi il trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e il Belgio concluso a Roma l'11 dicembre 1882.

Luzzatti svolge la proposta sua e di Lucchini perchè la Camera inviti il governo a negoziare col governo belga un protocollo addizionale.

Magliani risponde: quindi Luzzatti ritira il suo ordine del giorno.

L'articolo unico della legge è approvato.

Procedesi alla discussione della legge per la leva di mare sui nati del 1862 e si approva l'articolo unico.

Si ripete l'interrogazione Bertani su Oberdank.

Depretis dichiara di non accettare di rispondere all'interrogazione tanto per sé stessa quanto per le agitazioni che vorrebbero toglierla a pretesto per turbare l'ordine pubblico che il governo intende di mantenere.

Bertani deplora che le speranze sue e dei suoi amici non abbiano avuto alcun fondamento.

La Camera delibera di aggiornarsi al 17 gennaio; quindi procede alla votazione delle leggi oggi discusse, e che risultano tutte approvate.

Quella sul giuramento, con voti 222 contro 44.

NOTIZIE ITALIANE

Milano. La notizia della esecuzione di Oberdank ha prodotto anche in Milano, specie fra la gioventù, indicibile dolore. I telegrammi inviati dalle università e dagli istituti d'Italia avevano fatto nascere la speranza che dovesse essere risparmiata quella giovane vita.

Ieri l'altro mattina si trovò scritto sui muri delle case queste parole: *Vendicate Oberdank*.

Sul palazzo di Corte erano altre iscrizioni allusive all'ultimo viaggio del Re Umberto a Vienna: e, sotto la direzione delle guardie di questura, gli imbianchini cancellavano di buon'ora quelle parole.

Roma. Nella vigna di un macellaio a Roma, vennero scoperte alcune grotte sotterranee, in una delle quali, le guardie di questura, in seguito alla scoperta di un grosso macello di carne guasta e malsana fatta lo scorso anno, trovarono il terreno bagnato di sangue ed all'intorno tutto l'occorrente per il macello clandestino; in un'altra egualmente, i resti di un cavallo, ed in una terza, ossa in gran quantità. In seguito a ciò il macellaio e tre suoi aiutanti vennero arrestati.

Tre suicidi in un giorno! Certo Perastri Achille, di anni 24 colpito da ammonizione, sorvegliato ed ammonito di nuovo, quindi carcerato per sospetti, si procurava un pezzo di latta, e segavasi la gola.

Fu sorpreso dai guardiani mentre stava compiendo il disperato proposito: si spera di salvarlo.

Certo Attilio Corini, d'anni 29, proprietario di un forno in via Tomasselli, stanco di soffrire per una malattia allo stomaco, ieri si scaricò un colpo di fucile carico a palla sotto il mento.

Il proiettile gli fece schizzare le cervella. Prima di eseguire il suo disegno aveva scritto cinque lettere a diversi amici, annunciando loro la sua risoluzione.

Il cuoco del marchese Ferrajoli, di nome Adone Elich, aveva da più mesi abbandonato il servizio. Non trovando occupazione si precipitò dal Pincio, rimpetto al cancello di Villa Borghese, e morì sul colpo.

Lasciò sul posto un fardelletto con una lettera indirizzata alla madre.

Imola. Il 15 corr., mentre il negoziante Giovanni Tassinari ad Imola ritornava a casa in barroccio, venne as-

salito e ferito a colpi di pugnale da alcuni malviventi e lasciato cadavere, deprestando inoltre di L. 500.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il cognato di Krapotkine è morto.

Durante la perquisizione fatta nella casa del principe il commissario di polizia era entrato nella camera del moribondo non ostante le preghiere di Krapotkine che faceva osservare come qualunque emozione sarebbe stata fatale per l'ammalato.

L'ammalato alla vista della polizia aveva cercato di alzarsi: ma cadde come una massa inerte ai piedi del letto.

Krapotkine fu definitivamente arrestato senza permettergli di assistere ai funerali del cognato ed è stato condotto a Lione dove sarà processato insieme agli altri imputati di appartenere alla Internazionale.

NOTE SCIENTIFICHE

Gas economico. Le nuove fonti di illuminazione, decisamente eccitano l'oppositività di coloro che sono interessati al gas.

Ora si è inventata una nuova luce a gas, o, più propriamente, un nuovo becco a gas, dal quale si sprigiona un superbo getto di luce.

Il nuovo sistema non modifica in modo alcuno la produzione del gas, né i contatori, né la fabbricazione. Consiste solo in una piccola anfora che si applica sopra un becco a gas ordinario. In questa anfora si mette del carbon bianco, l'ultima sostanza che resta nella distillazione del carbon fossile. Il carbon bianco si scalda, si volatilizza, ed il gas, attraversandolo, si arricchisce di queste molecole e va a bruciare all'aria libera con intensità tripla e con colore bianco.

CRONACA PROVINCIALE

Beneficenza. Dal Municipio di Claut riceviamo un elenco di offerte per gli inondati del Veneto. La nota che lo accompagna così si esprime:

Le somme raccolte in lire 95.78 sono per se stesse di poca entità, ma quando si voglia tener conto che questo territorio Comunale per le piene dei torrenti che lo circondano ed attraversano, subì danni rilevantissimi in corrosioni di terreni, trasporto cereali, inghiottimenti di prati ecc. le offerte dei comunisti descritte nell'unito elenco, devono tenersi accettabilissime. Non mancò ne cuore né buona volontà in questi comunisti, ma fu la miseria e la importanza assoluta che impedì loro di venire con offerte più significanti in aiuto dei fratelli danneggiati dalle acque.

Annegamento. Spilimbergo, 20 dicembre. Ieri, alle 9 ant., certa Giacomuzzi Maria del fu Antonio, d'anni quaranta appartenente alla frazione di Cammino in Comune di Forgaria, precisamente nei pressi della sua frazione stava guardando il Tagliamento; quando le acque rapide la travolsero — ed ella miseramente annegò.

Contro gli incendi. Bicinico 21 dicembre. Lo sapete anche voi degli incendi continui che quivi accadono, certamente per mano delittuosa. Finalmente la giustizia se ne commosse: furono eseguiti alcuni arresti, ed il Pretore di Palmanova sta investigando come possa essere la faccenda. Si scopriranno i veri colpevoli? Speriamolo.

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgi N. 10.

Ricorrendo le Feste Natalizie il prossimo numero del Giornale uscirà Martedì.

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 25. (Continuazione).

Muzzolini Michele l. 1, Del Medico Paolo c. 50, Passera Antonio c. 50, Del Medico Antonio c. 50, Rovere Giacomo c.

50, Passera Paolo c. 20, Del Medico Pietro c. 50, Toso Domenico c. 15, Toso Paolo l. 2, Toso Giusto l. 1, Volpe Giacomo c. 50, Pascoli Leonardo c. 40, Volpe Pietro c. 20, Del Medico Giovanni l. 1, Pascoli Michele c. 40 Chlabba Francesco l. 2, Volpe Luigi c. 50, Volpe Maria c. 20, Rosso Regina c. 50, Volpe Giuseppe l. 5, Volpe Antonio c. 10, Volpe Luigi c. 40, Ermacora Luigi c. 20, Volpe Antonio c. 15, Volpe Angelo c. 10, Volpe G. B. c. 10, Cojaniz Domenico c. 20, Cojaniz Teresa c. 35, Pattini Tullio c. 30, Zanini Giovanni c. 50, Ermacora Eugenio c. 20, Conelli Antonio c. 10, Rovere Giovanni c. 44, Paolono Girolamo l. 5, Di Giusto Biagio c. 20, Cossio Giacomo c. 31, Agostio Giovanna c. 20, Ermacora Antonio c. 20, Ermacora Giacomo l. 1, Rovere Pietro c. 40, Rovere Giuseppe c. 40, Rovere Anna l. 1, Rovere Giacomo l. 1, Rovere Antonio l. 1, Treu Giuseppe l. 1, N. N. c. 50, Zulini Luigi c. 30, Anzil Domenico c. 50, Ermacora Pietro l. 1, Fadini G. B. c. 30, Tonchia Giuseppe c. 50, Beltrame Bertrando c. 50, Cojaniz Natale c. 10, Fadini Pietro c. 20, Tonchia Romano c. 50, Alessandrini Antonio l. 4, Armellini eredi fu Mattia l. 2, Beltrame Celeste c. 50, Volpe Antonio l. 1, Morelli Lorenzo l. 1, N. N. c. 20, Alessio Elisabetta c. 10, Armellini don Antonio l. 5, Bearzi Antonio l. 2, Volpe Giacomo l. 2, Cojaniz Luigi c. 20, Cragnolino Giovanni c. 50, Troiano Francesco l. 1, Comello Valentino c. 50, Volpe Vitale c. 20, Turrini Luigi l. 2, Anzil Antonio c. 25, Revelant Giovanni c. 13, Lugano G. B. c. 50, Lugano Valentino c. 25, Miani Agostina l. 1, Muzzolini Berta c. 20, Agostio Luigi l. 1, Volpe Giuseppe c. 55, Trojano Maddalena l. 1,50, Grillo Eugenio (2. offerta) l. 1, Mosca Giulio l. 2, Del Medico Giacomo fu Giacomo c. 65, Cossa G. B. fu Valentino l. 3, Cossa Giuseppe fu Valentino l. 1, Toffolo Giovanni c. 20, Moretti Giovanni c. 20, Morretti Pietro l. 1, Paoloni Vincenzo l. 1, Paoloni Domenico c. 55, Comelli Gioacchino c. 45, Mioni Giuseppe c. 10, Paoloni Giacomo c. 30, Zardini Luigi l. 1, Chicco Bernardino l. 2, Chicco Luigi l. 2, Pinosa Francesco l. 1, Zanitti Antonio c. 10, Zanitti Nicolò l. 1, Grillo Giacomo c. 50, Paoloni fu Giuseppe c. 50, Comelli Giacomo c. 50, Morgante Antonio l. 1,50, Vattolo Giacomo c. 30, Cattarossi Mattia l. 1, Morgante Pasquale l. 2,20, Cossa G. B. c. 30, Fadini Domenico l. 2, Comelli G. B. l. 1, Fadini Vincenzo l. 1, Vattolo Alessandro c. 20, Fadini Valentino c. 30, N. N. c. 5, Cossa Giuseppe di Luigi l. 2, Paoloni Giacomo e Giuseppe di Girolamo l. 1,50, Antonietti Lodovico l. 1, Del Medico Caterina ved. Lendaro l. 2, Zanini Edoardo c. 40, Gobessi Matilde c. 50, Villa Angelo c. 50, Armellini Giuseppe l. 4, Pontelli Veneranda c. 55, Del Fabbro Leonardo l. 1, Busolini Giovanni l. 1, Barbetti Giovanni l. 1, Lendaro Giuseppe l. 1, Formentini Giuseppe l. 5, Fadini Luigi c. 60, Fadini Antonio l. 1, Armano Caterina c. 20, Del Medico Giovanni c. 37, Michelutti Domenica c. 10, Armano Giovanni l. 1, Del Fabbro Domenico c. 50, Del Fabbro Giovanni c. 30, Armano Domenico l. 1, Fadini Giuseppe l. 2, Tavasani Luigi l. 1, Nicoletti Antonio c. 50, Querini Giuseppe c. 50, Fadini Maria c. 55, Del Fabbro Giorgio l. 1, Del Fabbro Domenico c. 20, Morgante Italia l. 5, Morgante Clelia di Ferdinando l. 2, Cossio Luigi fu Giuseppe l. 5, Comune di S. Leonardo l. 100, Totale l. 62,939,40

Società dei Reduci. Seduta 22 dicembre 1882. Il Consiglio direttivo, all'unanimità che lo sventurato Guglielmo Oberdank fu, per volere dell'Imperatore Austro-Ungarico condannato alla morte mediante capestro, condanna eseguita in Trieste la mattina del 20 corrente alle ore sei e mezzo; compreso del sentimento d'orrore che in tutto il mondo civile destar deve tanta effaratezza e durezza d'animo nel respingere l'atto di grazia chiesto da illustri rappresentanti della democrazia universale e della giurisprudenza, certa di degnamente interpretare i convincimenti e le idee di patriottismo di tutti quei generosi che nelle battaglie della patria indipendenza arrischiavano vita, sostanze ed avvenire; fidente nel trionfo d'una causa sì santa e bagnata del sangue di tanti martiri; trionfo che effettuerà il desiderio espresso dal Re Galantuomo, colle fatidiche parole «L'Italia è fatta ma non compiuta»; espresse i propri sensi per il truce fatto e ricordando la madre angonizzante di lui, fece voti altamente patriottici e che sono nell'animo di noi tutti.

Deliberò inoltre d'invitare il prof. Lovinatto d'Isola Istriana, reduce della Terra del Fuoco, a tenere una pubblica conferenza sul suo viaggio ai suoi vecchi compagni d'arme ed agli altri cittadini.

A suo tempo verrà pubblicato apposito manifesto.

Deliberava ancora di erogare in occasione della fine d'anno, la somma di

lire 148 in sussidio a n. 21 soci di Città bisognosi.

Teatro Minerva. Domani si rappresenterà *Prosa*, commedia nuovissima di Ferrari.

Sala Cecchini. Domani Domenica, e Lunedì, si daranno due straordinarie Feste da Ballo.

Biglietto d'ingresso Cent. 25 — Per ogni danza Cent. 25. — Le donne libero ingresso.

Si principia alle ore 6.

Buone feste! Buone feste! Vi augura il cronista a tutti voi, umani lettori e gentilissimi lettrici. Non è vero che la pioggia monotona, fredda cade incessante, uggiosa, e ci mette i brividi addosso e ci fa veder tutto nero; ma chi non vorrà, in questi due giorni di festa, permettersi il lusso di scacciare, con un po' d'allegria le tristi idee?...

Non dimentichiamo però che taluni, anche ciò volendo, non possono perchè Sua Maestà il Dio Quattrino tiene loro il broncio; ricordiamoci anche dei poverelli, confortiamo la loro miseria con qualche soccorso: così più liete passeranno le feste anche per noi, nella coscienza del bene compiuto.

Il gigante. Merita bene di esser veduto, il famoso gigante alto due metri e trentare centimetri, che si lascia vedere in via Cavour, al numero 1. Davanti a lui ci sentiamo piccini, fanciulletti quasi; mentre egli con la pallida faccia, placida, quasi apatica, vi narra esser egli Francesco Winkelmeyer, d'anni venti, ecc.

Mercato bovino. Pochissimi affari nella giornata di ieri, ai prezzi già notati.

Mercato granario. Causa la pioggia, quasi nullo. C'è un po' di granoturco, che si vende da l. 10.50 a l. 12. Le castagne si vendono da l. 9 a l. 13.

Voci del pubblico.

Nane e Beppe.

DIALOGO.

Ai lettori lasciando e a' burattini Grammaticali ed altri complimenti d'usuri.

La scena è all'aria aperta, tira vento, e il sole fa cilecca.

B. Caro Nane come va?

N. Si vivucchia... di per di:

E tu Beppe?

B. Eh mica male!

Se t'ho a dir la verità,

Fo la vita del... maiale;

Mangio, bevo e tiro via

Tra gli spassi e l'allegria.

N. Ma benone! egregiamente!

Questa vita al cor mi va;

Ed io pur farei così:

Ma c'è un guaio... un guaio c'è...

In scarsella non ce n'è!

B. So che scherzi: hai capitali,

Campi, case...

N. E per di più!

Un buon paio di... stivali;

Via, non farmi il macachetto,

Te lo dico chiaro e netto.

B. Ah ah! il furbo, la bardassa...

Or comprendo... c'è la tassa...

E il mariuolo...

N. Zitto, oimè!

Se ti senton quei signori

Ch' hanno in cura la città...

B. Di' che l'han curata già...

N. Son capaci di ficarmi

Nella classe...

B. Ventidue?

N. Zitto, dico, il mio... maiale

B. Grazie...

N. Scusa...

B. Anzi un onore

Poffar bacco; son del gregge

D'Epicuro, e me ne vanto!

Ma lasciamo un po' d'accanto

Quest'inutili discorsi...

Cos'abbiam di novità?

N. Par che viva in mezzo agli orsi,

C'è d'andare in visibilio!

Non hai letto sul Giornale,

Non sai dunque che in Consiglio

S'è deciso e decretato

Che ridur debbasi a prato,

E cioè a tappeto verde,

Di bei fiori inghirlandato.

Quello storico piazzale

Che nomiam dal San Giovanni?

Non mi fare il barbagliani

Te ne prego...

B. Per mia fè

Nol sapevo: lo ti giuro!

E, l'avessi anche saputo,

Non l'avrei giammai creduto;

Che una tal...

N. Pss... linguaggio; taci là

B. No, a parlare amor mi sprona

De la mia terra natale.

Come! un tanto monumento,

Ch'è rimprovero e sgomento

Per noi miseri pigmei,

Trasmutato in altarino?

In preseppe pel Bambino?

Miserere...

N. Ohi, ohi...

B. Vuoi finirla?

B. Bene sta!

Udine, dicembre 1882.

Finito.

MEMORIALE PRI PRIVATI

Francobolli per telegrammi. A cominciare dal 1. gennaio prossimo, gli uffici telegrafici saranno autorizzati a riscuotere in francobolli le tasse dei telegrammi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Trieste, 22.

Coloniali. Caffè. Perdurando la favorevole opinione per l'articolo le vendite anche durante la decorsa ottava riescono discretamente animate ed a prezzi molto fermi.

Per lo zucchero il mercato continuò a mantenersi fiacco con limitate vendite ed a prezzi d'ulteriore ribasso.

Cereali. Con perfetta calma ed invariati prezzi, trascorse l'ottava affatto inoperosa.

Olii. Continuarono limitate le operazioni nelle qualità comuni d'olio d'oliva a prezzi invariati, con leggerezza facilitazioni sugli sconti sopra alcune provenienze.

Nelle sorti mezzo fine e sopraffine seguirono discrete vendite senza variazione nei prezzi, con eccezione per alcune partite di sopraffini, per le quali i detentori aumentarono le pretese stante la limitata quantità del prodotto.

CORRIERE DELLE SIGNORE

Amore e vendetta. I giornali di Chicago ci danno i particolari di un processo interessante che si svolgerà quanto prima innanzi a quelle Assisie. L'accusata è una certa Maddalena Sturla, italiana, che per sfortuna incontravasi, giovane di 14 anni, a Baltimore con certo Stiles, figlio del generale Stiles dell'Illinois, e di lui perdutamente innamoravasi, si da seguirlo abbandonando la sua famiglia. — Lo Stiles, impiegato a Chicago, aveva colà condotta la sua amante, che presentava come sua moglie; ma, dopo poco tempo, lo Stiles riprese la sua vita di giocatore ed ubriacone, trascurando non solo l'amante ma facendola segno ad ogni mal trattamento, e infine cacciandola dalla casa. — Impossibile dire le sofferenze della povera Sturla, la quale disperata risolse di lasciare Chicago. Ma prima, tanto era l'amore che sentiva per lo Stiles, volle recarsi a salutarlo — e fu in questa circostanza che si svolse il dramma che doveva condurre la Sturla dinanzi ai giurati. Lo Stiles, invece di accoglierla con modi cortesi, la maltrattò, la percosse e la gettò a terra — sicché la Sturla, presa da un accesso di furore, brandito un revolver, uccideva lo Stiles.

La cittadinanza di Chicago è tutta favorevole alla Sturla, e si crede che i giurati l'assolveranno.

ULTIMO CORRIERE

Italia e Francia

Parigi 21. Menabrea consegnò a Grevy le credenziali col solito cerimoniale.

Menabrea disse:

«Sono lieto di consegnare a V. E. la lettera del Re, mio Augusto Sovrano, colla quale degnasi di accreditarmi ambasciatore presso la Francia. La mia missione ha per scopo principale di rendere più stretti e mantenere i buoni rapporti fra i due paesi che hanno tanti interessi comuni ed invitano ad una leale e fiduciosa amicizia. Sono tanto più felice di intraprenderla, che tengo fra i più cari ricordi di soldato italiano quello di avere partecipato allato al valoroso esercito francese nella gloriosa campagna che lasciò nei cuori italiani sentimenti incancellabili. Metterò tutto lo zelo nell'adempiere il mio compito, e se Vostra Eccellenza mi appoggerà della sua benevolenza, spero bene di riuscirci.»

Grevy rispose:

«Nulla mi è più gradito di ricevere l'ambasciatore italiano Menabrea, di cui seppi da lungo tempo apprezzare i gloriosi titoli alla comunanza di origine, alla fratellanza sui campi di battaglia, agli identici interessi nazionali che ci impongono di mantenere e rendere più stretti i vincoli di amicizia dei due paesi. Voi lavorerete efficacemente con noi, sono certo che per quest'opera patriottica, potete contare sul nostro concorso e su tutta la nostra simpatia.»

Decreti parte stasera per Roma.

Il Consiglio del gabinetto stasera approvò definitivamente la massima del progetto di spedizione a Tonchino.

Destra e Sinistra.

— Nei circoli parlamentari si com-

menta il risultato delle votazioni come un completo insuccesso del piano dei trasformisti anelanti a compromettere la Sinistra nella questione costituzionale. La Destra fu sconcertata dopo le esplicite dichiarazioni fatte da Depretis e Zanardelli di volere governare col programma della Sinistra.

Le ironie dell'estrema Sinistra.

— Nella seduta di ieri Bertani, vista la grande maggioranza raccolta dal ministero, propose che la Camera si aggiornasse per quattro anni. La proposta ironica fu accolta con disapprovazioni dalle altre parti della Camera.

Nella vicina Austria.

— L'Indipendente di ieri l'altro fu sequestrato per un articolo intitolato Guglielmo Oberdank.

— Il Triester Tagblatt, nell'annunciare ieri l'altro il consumato sacrificio di quella vittima politica, lo fece con parole che suscitarono in molti lo sdegno contro la gazzetta tedesca.

Dimostrazioni per Oberdank.

In parecchie città d'Italia si fecero dimostrazioni per protestare contro il supplizio di Oberdank. — A Roma, nel pomeriggio del 21, raccolti gli studenti dell'Università, deliberarono d'indirizzare telegrammi al podestà di Trieste ed alla madre dell'infelice Oberdank. Alla sera vi fu una dimostrazione di 800 studenti che recarono a protestare alla sede dell'ambasciatore austriaco. La dimostrazione si sciolse nel Corso. Furono fatti alcuni arresti. Gli arrestati comparvero ieri, per citazione direttissima, al Tribunale correzionale.

Il processo fu rinviato ad oggi.

— A Bologna il Don Chisciotte iniziò una sottoscrizione per un monumento ad Oberdank con uno scritto del poeta Carducci che sottoscrisse il primo per lire 100.

— A Venezia gli studenti della scuola Superiore di Commercio deliberarono di porre una lapide nel locale della scuola; di concorrere all'erezione di un monumento all'Università di Roma; di iniziare, ove occorra, una sottoscrizione nazionale per la madre dell'infelice giovane.

— A Treviso la gioventù pubblicò per tutta la città su carta nera in caratteri d'argento, un mestissimo e patriottico annuncio della morte di Guglielmo Oberdank.

— A Milano, ieri l'altro di sera, si fece una dimostrazione in piazza del Duomo ad iniziativa degli studenti. Vi intervenne anche la truppa. Si fecero quattro arresti. Altre dimostrazioni si fecero a Vicenza, a Napoli, e a Torino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 22. Il Consiglio dei ministri si è accordato nella deliberazione di chiedere per la spedizione nel Tongkin undici milioni ancora entro il dicembre.

Belgrado 22. La risposta al discorso della corona contiene soltanto 118 firme ed è perciò illegale.

I liberali si sono astenuti dalla votazione.

I radicali agitano per indire nuove elezioni.

Il loro organo Samoprava fu sequestrato.

Pietroburgo 22. Un ukase imperiale, rilevando l'aumentare dell'elemento rivoluzionario nelle provincie del Baltico, ordina vie più severe misure ed aumenta i posti della gendarmeria.

ULTIME

Grave incendio

Vienna 22. Ieri al meriggio, scoppiò un terribile incendio nella grande calderola della ditta Giovanni Bodischowski e comp.

L'incendio nato per inavvertenza d'un operaio, durò due ore e distrusse in gran parte quella fabbrica, causando un danno di oltre fiorini 40.000.

Pietroburgo. Lo Czar ha decorato Nigra del grand'ordine di Sant'Alessandro in brillanti.

Lo Standard attacca la spedizione francese al Tonchino dicendo che sarà fonte d'imbarazzi per la Francia.

Madrid 22. Su 937 elezioni per i consigli generali 607 riuscirono favorevoli al ministero.

Parigi 22. Armasi a Tolone un trasporto per recare rinforzi a Tonchino.

Pietroburgo 22. Il Journal de St. Petersburg smentisce i movimenti militari e i concentramenti alla frontiera.

Condanna di socialisti.

Riom 22. Nel processo per i fatti di

Montceau-les-Mines quattordici imputati furono assolti, nove condannati a pene variabili da uno a cinque anni di carcere. I giurati firmarono il ricorso di grazia.

Anche Coccafieller

Roma 22. Fra i nomi dei deputati che debbono comporre la Commissione incaricata di recarsi al Quirinale per gli auguri di capo d'anno, oggi sortì anche il nome di Coccafieller.

Polemica russo-austro-germanica

Berlino 22. La Nord Deutsche Allgemeine Zeitung vedendo nei giornali di Vienna la disposizione ad interpretare gli apprezzamenti politici della Kolnische Zeitung come un avvertimento di Bismarck all'indirizzo di chiechessia, risponde ciò non essere vero.

Nei circoli ufficiali — soggiunge — si ha piena fiducia non soltanto nella politica attuale, ma anche nella futura dell'Austria. Le relazioni fra la Germania, l'Austria e la Russia riposando sulle condizioni storiche e politiche e sui sentimenti rispettivi dei monarchi sono tali da non poter essere alterati dalle discussioni della stampa di uno di questi paesi.

Un'altro telegramma di Victor Hugo

Parigi 22. In seguito a nuove sollecitazioni a favore di Oberdank, Victor Hugo aveva mandato all'imperatore d'Austria il seguente telegramma:

«La pena di morte è abolita per ogni uomo incivile.
«La pena di morte sarà cancellata dai codici nel ventesimo secolo.
«Sarebbe bello praticare fin d'ora una legge dell'avvenire.

«Victor Hugo».

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 23 dicembre.

Rendita italiana 90.52; serali —
Napoleoni d'oro 20.28 —

VIENNA, 23 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 75.80; Id. autr. (arg.) 76.60. Id. autr. (oro) 94.65.
Londra 119.25; Argento —; Nap. 9.47 —

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Municipio di Moggio Udinese

Avviso d'Asta.

Nel giorno 3 gennaio 1883 ad ora 9 ant. si terrà in questo Municipio novello incanto a prezzi ridotti per la riaffittanza novennale delle Malghe descritte nella tabella in calce.

L'asta si aprirà sul dato regolatore, rappresentante l'annuo canone fittizio indicato nella stessa tabella col metodo di estinzione di candela vergine a forma del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato. Ogni offerta dovrà essere caudata con deposito eguale, al 50 per cento del dato d'asta, e vincolata alla osservanza dei Capitolati d'Appalto, ostensibile nella segreteria. Il termine utile per presentare migliororia non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzo-giorno del 18 gennaio suddetto.

Denominazione delle Malghe

Valeri, dato d'asta	L. 160.—
Zout di Fau id.	» 400.—
Vualt-Chiavaltz id.	» 500.—
Fedeveitz id.	» 80.—
Flop id.	» 250.—
Pezzeit id.	» 1000.—
Lius id.	» 1000.—
Riossecco-Caserutte-Aips id.	» 1000.—
Ladusset id.	» 850.—
Crostis id.	» 60.—
Zimadors id.	» 160.—

Dato a Moggio li 17 dicembre, 1882.

Il Sindaco

A. Franz.

Municipio di Moggio Udinese

Avviso d'Asta

Essendo stata presentata in tempo utile, un'offerta di aumento del ventesimo per la riaffittanza novennale della Malga Pradolina.

Si rende noto

Che alle ore 9 ant. del giorno 4 gennaio 1883 si procederà presso questo Municipio, col metodo della Candela vergine, od altro esperimento per definitivo deliberamento della sopra indicata Malga al maggior oblatore in aumento dell'affitto annuo di L. 1155.05, dato della predetta insinuata offerta, sotto le condizioni fissate negli avvisi Municipali 12 novembre p. d. ed dicembre corr. N. 847.

Moggio, 20 dicembre 1882.

Il Sindaco

A. Franz.

Premiato Stabilimento

DI PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano. Loro Sobborgo di Porta Venezia, Milano

Corso Venezia, 88 — Via Agnello, 8.

Salami Igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cotechini, Mortadelle e Luganeghini di nuova fabbricazione, nonché delle Galantine e Lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei signori Comitatenti, la Cava si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari cioè: Caviale, Liebig, Tassiacca, Sardine, Tonno, Vinni di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Salumeria Bonati — Milano — Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia, i seguenti articoli:

Una galantina di cappone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di Kilogr. 1.500 . L. 5.50

Due scatole come sopra . » 10.00

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di Kilogrammi 1.500 . » 5.50

Due scatole come sopra . » 10.00

Un cesto salami di vitello di Kilogr. 2.500 peso netto . » 11.00

Un cesto salami Milano di Kilogr. 2.500 peso netto . » 9.50

Zamponi, cotechini e mortadelle di fegato alla milanese, Kilogr. 2.500 . » 7.50

Luganeghini alla milanese Kilogrammi 2.500 . » 5.50

Formaggio Svizzero gruviera Kilogr. 2.500 peso netto . » 6.50

Formaggio Parmigiano stravecchio 2.500 . » 9.50

Formaggio Parmigiano vecchio Kilogr. 2.500 . » 7.50

N. B. Le lingue di manzo, le galantine in scatola e i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

Vedete e stupite!

Soltanto per poco tempo

Via Cavour n. 1 — UDINE — Via Cavour n. 1

UN GIGANTE

Francesco Winkelmeier da Mattinghofen nell'Austria superiore ha appena 20 anni d'età ed è alto 2 metri e 33 centimetri. Egli può far passare comodamente sotto il suo braccio l'uomo il più alto.

Questo giovanotto ebbe non soltanto l'onore di prodursi innanzi ad altissimi personaggi, ma dovette pure presentarsi innanzi alla reale famiglia del Wurtemberg, nella quale occasione la Gran principessa Wera esclamò: «Veramente, in tutta la mia vita non ho veduto un Gigante simile.»

D'essere onorato da numeroso concorso prega

IL GIGANTE.

Aperto dalle ore 9 ant. alle 9 di sera. Entrata c. 30 — Ragazzi e Militari c. 15

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori Giovanni Mestroni, Vincenzo Morelli, Giov. Batt. Mazzaroli di Udine ed il sig. Valentino Pagura di Mortegliano trovansi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SEME BACHI confezionate a cura del sig. Costantino Gerosa di Urugo d'Oglia.

Cellulare.	L. 13.50
Verde-bianca (incrociata)	» 13.50
Bianca	» 9.—

Verde-bianca (incrociata)	» 9.—
Bianca	» 9.—

Cellulare.	» 15.—
Bianca (Var)	» 14.50
Gialla (Pirenei)	» 14.50

tutta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre-gennaio. La consegna della semente (che trovasi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

SOCIETA' REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI:

degli Incendi e dello scoppio del gas fuco del fulmine e degli apparecchi a vapore stabilita in TORINO nel 1879.

Durante il mese di gennaio dovranno i signori Soci pagare la quota d'assicurazione per l'anno 1883 presso lo Agenzia stabilita nella provincia e contemporaneamente riceveranno il risparmio effettuato nell'esercizio 1881 in ragione del 10 p. 100 della quota pagata per detto anno.

A questo risparmio hanno diritto anche quelli che fossero successivamente sortiti dalla Società.

I risparmi restituiti sono i seguenti:

Dal 1830 al 1874	L. 2,748,866.41
Esercizio 1875 28 p. 100	» 531,813.11
» 1876 10	» 198,596.15
» 1877 12	» 254,092.30
» 1878 25	» 560,323.42
» 1879 17	» 392,807.90
» 1880 30	» 712,681.95
» 1881 10	» 248,528.95

Totale L. 5,647,510.19

Queste restituzioni dimostrano le prospere condizioni della Reale, la quale, oltre all'aver pagato puntualmente danni per più di ventisette milioni e formato un fondo di riserva, a maggior garanzia dei soci, superiore a quattro milioni, fu in grado di restituire oltre cinque milioni di lire; migliorando inoltre le condizioni delle assicurazioni per i sensibili ribassi praticati alla tariffa, e producendo così una concorrenza utilissima ai possidenti che sapranno approfittare.

L'AGENTE CAPO

Morelli de Rossi ing. Angelo.

D'affittare col 1 Gennaio

AD USO ALBERGO

IN VIA MERCATOVECCHIO

Corpo di caseggiati all'antica insegna della Bella ora di Milanopoli, composti da 20 a 30 locali, compreso sala da mangiare, cucina, cantina, tinelli e corte.

Rivolgersi alla Ditta A. Cella e C°.

Presso il sig. Antonio Nardini, fuori Porta Pracchiuso vendesi

LEGNA DA FUOCO

per quantità non minori di un quintale ai seguenti prezzi:

Legna Faggio (borre) tagliata per stufe e Franklin's al quintale L. 3.20
Id. spaccata per uso cucine » 3.10
Id. a pezzi interi » 3.—
La legna viene consegnata franca di dazio e condotta alla porta di casa dell'acquirente.

Avviso interessante

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stiffe Franklini Cucine economiche, Caminetti ecc. d'ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

E. GOBITTO

Piazza San Giacomo n. 4.

In Via Villalta n. 16

SI VENDE A BUON MERCATO

VINO dei COLLI di ROSAZZO

(CANTINA co. TRENTO)

Nero cent. 60 — Bianco cent. 60

Nero di pianura cent. 55.

AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo.

Soudaria per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittorio.

Col 1° gennaio 1883 d'affittarsi i locali della Banca Popolare Friulana.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in Via Zanon, n. 16.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni vapori a grande velocità

22 Dicembre vap. LA FRANCE — 3 Gennaio vap. SUD-AMERICA (od altro) — 22 id. vap. UMBERTO I.

12 Gennaio vap. BOURGOGNE — 27 id. vap. SAVOIE

Partenze straordinarie il 10 Gennaio vap. MARIA Fr. oro 170 — il 15 circa id. vap. MESSICO Fr. oro 170

Per Rio Janeiro (Brasile) 20 Gennaio, postale; OHIO Fr. 160 terza classe.

Per Nuova-York via Havre, tutti i giorni Fr. 168 oro — Id. via Bordeaux, 5 Gennaio Fr. 140 oro.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e chiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

IL POPOLO ROMANO

Giornale della Capitale.

Col primo del 1883, questo giornale che, per l'accurata compilazione, è già il più diffuso nella capitale del Regno, avrà una nuova organizzazione, foggiate su quella dei più importanti giornali di Londra e Nuova-York.

Il giornale, disponendo di un filo telegrafico speciale e diretto con **PARIGI, VIENNA e BERLINO**, (avendo stabilito corrispondenti telegrafici a **LONDRA, BRUXELLES, PIETROBURGO, BUDAPEST, COSTANTINOPOLI, ALESSANDRIA D'EGITTO, TRIESTE e FRANCOFORTE**, avrà per notizie politiche un servizio quale fuori non si ebbe da alcun giornale italiano e che ben pochi giornali esteri hanno.

Una costosa ma utilissima innovazione viene adottata pel servizio commerciale. Nello stesso giorno si avranno i listini delle borse e dei mercati più importanti del mondo, che interessano i banchieri, produttori e i commercianti dell'Italia.

Ogni giorno si avrà un **SERVIZIO DI DISPACCI** dalle principali città d'Italia, superiore a quanto si è fatto finora.

Il **POPOLO ROMANO** ha acquistato, senza badare a spese, il diritto esclusivo di stampare in Italia il nuovo romanzo di **EMILIO ZOLA**

Il Paradiso delle Signore

È la prima volta che Zola, il celebre pittore del realismo parigino, tratta il verismo della Virtù. Il dramma si svolge in un Magazzino di mode, dove attorno alla virtuosa eroina s'intrecciano sessanta tipi e caratteri diversi.

Tutti i giornali prevedono un grande successo.

La versione italiana è affidata a **Ferdinando Martini**.

Il **Popolo Romano** è il solo giornale che potrà pubblicarlo in Italia.

Contemporaneamente questo giornale pubblicherà un bellissimo romanzo drammatico inedito di **FORTUNATO DI ROISGOREY**.

BOCCA CHIUSA

Anche per questo il **Popolo Romano** ha acquistato il diritto esclusivo di pubblicazione per tutta Italia.

Quasi ogni giorno saranno pubblicati i **ritratti degli uomini politici più notevoli** e vi sarà una **galleria degli uomini più distinti** nell'amministrazione, nelle scienze, industrie e commerci.

I ritratti, opera di uno tra i più valenti incisori, saranno illustrati da brevi cenni biografici, redatti colla massima imparzialità ed esattezza.

In seguito a queste importanti innovazioni che per la prima volta sono introdotte in un giornale italiano, il **POPOLO ROMANO** è destinato ad essere il giornale necessario della Capitale del Regno.

Prezzi d'Associazione

Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6

PREMIO agli ASSOCIATI

Tutti gli Associati, per qualunque periodo, riceveranno per tutta la durata del loro abbonamento, ogni **Domenica**, in **DONO**, il

DON PIRLONCINO

il SOLO giornale illustrato di Roma, che fu riacquisito dall'Amministrazione del **Popolo Romano**.

In tal guisa, gli Abbonati avranno due giornali, alle condizioni ordinarie dei fogli a cinque centesimi.

Il **Popolo Romano** è spedito coi treni diretti e fa apposite edizioni. L'Abbonato, segnando nell'indirizzo l'ora in cui viene distribuita la posta nel luogo dove intende ricevere il giornale, fornisce modo all'Amministrazione di regolare la spedizione dell'ultima edizione.

Lettere, vaglia, buoni, ecc., vanno diretti al seguente indirizzo:

All'Amministrazione del **POPOLO ROMANO**

ROMA

PER L'ESTERO:

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 40 — Semestre L. 20 — Trimestre L. 10.

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Quotidiano - MILANO

Otto anni di vita — Formato grandissimo

15,000 Copie di tiratura

ABBOONAMENTO PER L'ITALIA

Anno L. 24, Sem. L. 12, Trim. L. 6.

I Principi del *Corriere* si riassumono in tre parole: monarchia progressiva e libertà. — Servizio telegrafico di prim'ordine. — Premi ordinari e straordinari senza confronto per numero e Valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: «Milano, via S. Pietro all'Orto, 23.» Gli abbonati per tutto l'anno aggiungano c. 60 per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per sei mesi aggiungano cent. 30.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 11.

ANNO II - ABBONAMENTO 1883

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO

DEL GIORNALE

IL SECOLO

Pubblicazione mensile in edizione di lusso

Esce il 15 d'ogni mese nel formato stesso del giornale IL SECOLO. In edizione di lusso su carta speciale, con disegni accuratissimi eseguiti dai più distinti artisti disegnatori.

Il testo variatissimo è pure accurato, per modo che questo splendido Supplemento mensile riesce un degno complemento del giornale che lo pubblica. Fra le materie che compongono il Supplemento del giornale IL SECOLO, si annovera una serie di disegni da Album dei più rinomati artisti offre ad altri artisti e l'occasione di illustrare.

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

Francio di porto nel Regno L. 2 —
Alessandria, Savoia, Tunisia, Tripoli L. 2 25
Unione postale d'Europa e America del Nord L. 2 75
America del Sud, Asia, Africa L. 3 50
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay L. 4 25
Un numero separato, nel Regno, Cent. 15

Gli abbonati al giornale IL SECOLO, lo riceveranno gratis, unitamente agli altri Premi gratuiti, dettagliati dal programma d'abbonamento al SECOLO.

È in vendita la prima Annata 1882 del Supplemento illustrato del SECOLO rilegato in copertina alla bodoniana — Prezzo L. 3.

Per sole L. 45

DUE giornali quotidiani e QUATTRO giornali illust., ecc.

ABBONAMENTO COMPLESSIVO AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

LA CAPITALE IL SECOLO

Gazzetta di Roma Gazzetta di Milano

Lo Stabilimento Sonzogno offre una facilitazione speciale agli Abbonati dei suoi Giornali IL SECOLO e LA CAPITALE, ed a chiunque prenderà l'abbonamento complessivo annuo a questi due giornali quotidiani, e cioè: l'abbonamento per un'intera annata ai giornali IL SECOLO e LA CAPITALE con tutti i relativi Premi gratuiti.

Per sole L. 45

si riceveranno franchi di porto nel Regno due giornali politici quotidiani, quattro giornali illustrati, dodici supplementi illustrati, due volumi illustrati e quattro dispense del Bollettino bibliografico illustrato, e cioè:

1. Ogni giorno IL SECOLO, Gazzetta di Milano, che esce a Milano.
2. Ogni giorno LA CAPITALE, Gazzetta di Roma, che esce a Roma.
3. Ogni giorno IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.
4. Ogni giorno LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.
5. Ogni giorno L'EMPORIO PITTORESCO, Illustrazione Universale.
6. Ogni giorno IL TEATRO ILLUSTRATO.
7. Ogni mese un supplemento illustrato del giornale IL SECOLO.
8. Ogni mese un volume in-4, di pagine 84, con 17 incisioni.
9. Ogni mese un volume in-4, di pagine 64, con 14 incisioni.
10. Ogni trimestre IL Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

Questi signori Abbonati al SECOLO od alla CAPITALE, che avendo già pagato L. 24 per uno di questi giornali, desiderassero avere l'altro, dovranno inviare un Vaglia Postale di L. 21 all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano.

Inviare Vaglia Postale all'Edit. Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 11.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.48 ant. misto	ore 7.21 ant. a	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. a
" 5.10 ant. omnib.	" 9.43 ant. accel.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.55 ant. a
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom. omnib.	" 9.18 pom. accel.	" 5.53 pom. a
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom. diretto	" 4. pom. omnib.	" 8.26 pom. a
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom. misto	" 9. pom. misto	" 2.31 ant. a

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusio.

È APERTA L'ASSOCIAZIONE PEL 1883

ANNO XV.

al Giornale

ANNO XV.

L'ITALIA AGRICOLA

dedicato al miglioramento morale ed economico delle popolazioni rurali

Premiato alle Esposizioni di Vienna 1873, Parigi 1872-1873, ecc.

Fondatore e Direttore: Ing. G. CHIZZOLINI

L'Italia Agricola è la più diffusa ed interessante rivista d'agricolt.

Si pubblica in Milano due volte al mese in fasc. di 24 pag.

con 48 colonne di testo illustrate e copertina di 8 pagine per inserz.

Per tutta l'Italia: Anno L. 15 — Semestre L. 8.

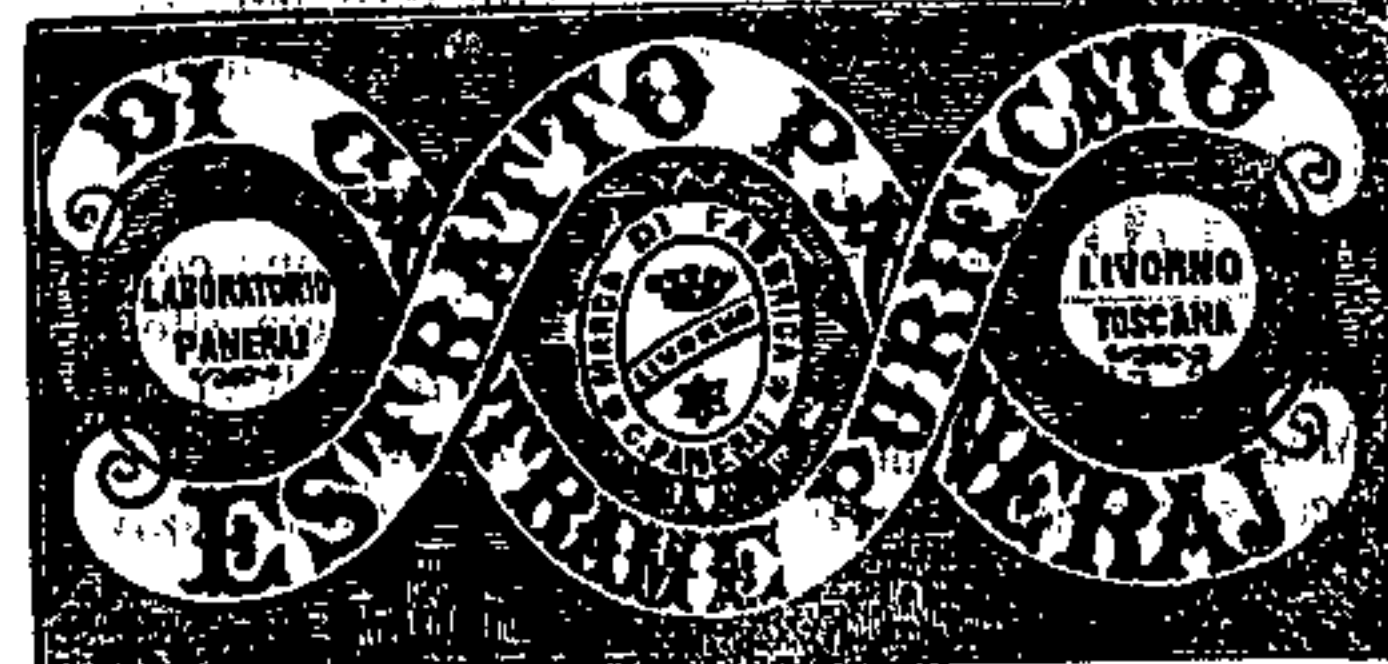
PREMIO ai Signori ASSOCIATI

I signori che rimetteranno in vaglia o lettera raccomandata L. 15, quale anticipato importo dell'anno abbonamento del 1883, avranno diritto a ricevere franchi a domicilio DUE VOLUMI A SCELTA fra i seguenti:

1. Chizzolini G. - Biografia di Pietro Cuppari (con ritratto).
2. Id. - Sui poteri concorrenti al premio d'onore (con mappe e disegni).
3. Cocconi G. - Storia naturale del bue.
4. Id. - Razze bovine europee.
5. Id. - Mantelli dei bovini.
6. Lemoigne A. - Nozioni di Anatomia degli animali domestici (Istologia) con incisioni.
7. Parisel T. - Nozioni elementari di Agricoltura e d'igiene (con incisioni).
8. Perraton C. - Aratura a vapore (con disegni di tutti gli apparecchi).
9. Roncigoli G. - Cenni agricoli forestali.
10. Rosa G. - Caseificio in Italia e fuori.
11. Vellini G. - Metodo per salvare il frumento dalla malattia del riscaldo.
12. Zuffelli F. - La vacca da latte.

Per associarsi, rivolgersi col relativo importo, all'Amministratore del giornale L'Italia Agricola, Via Silvio Pellico 6 Milano.

NB. Indicare i due Volumi che si desiderano in premio, nel mandare l'importo dell'abbonamento. A richiesta per saggio si spedisce un num. gratis.



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (eroso ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estretto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari. E il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. L. Guerri, prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perché tale è il giudizio che fanno dell'Estretto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità e rilasciati all'inventore come attestato d'incoraggiamento e di lode per il suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendoli stati recentemente pubblicati nella 3.^a edizione di un opuscolo riguardante la Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commissari, in Artegna da Astolfo Giuseppe.